

UNITI DAGLI EVENTI PER UN PERCORSO COMUNE

Mentre dal 3 al 5 luglio scorso si effettuavano a San Pietro Val Lemina (To) le cerimonie commemorative per il 40° del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" assurti a monumento "simbolo" della nostra emigrazione, riscuotendo grande interesse sia per la presenza di piemontesi emigrati, appositamente rientrati a proprie spese da 10 nazioni, sia per l'interesse dei mass media e le tantissime adesioni pervenute, a Torino si insediavano il nuovo Consiglio Regionale del Piemonte presieduto da Mauro LAUS e la nuova Giunta presieduta da Sergio CHIAMPARINO. Doverosamente e con profonda stima l'Associazione Piemontesi nel Mondo saluta i nuovi Consiglieri Regionali eletti nella consultazione politica del 25 maggio scorso e in particolare il Presidente della Regione Piemonte Sergio CHIAMPARINO, già Sindaco di Torino dal 2001 al 2011, augurando a tutti un proficuo lavoro in favore della nostra regione subalpina. Chiedendo altresì di non dimenticare la fiamma dei piemontesi emigrati che dignitosamente costituiscono "l'altro Piemonte nel mondo". I nostri piemontesi oltre confine hanno realizzato ciò che ha reso "grande" l'emigrazione, ossia amalgamarsi nel tessuto sociale delle nuove nazioni di insediamento, senza tuttavia perdere le proprie radici. La loro esemplare presenza a livello internazionale testimonia una realtà che supera il sistema degli Stati, delle Nazioni, delle regioni e delle aree geo-politiche, per collocarsi in un ambito più vasto che dà al fenomeno connotati completamente diversi. In Italia non sempre si ha la piena consapevolezza del valore delle nostre comunità all'estero; spesso non si conoscono o sono sottovalutati i traguardi raggiunti dai nostri emigrati, il peso da loro assunto nei paesi ospitanti e l'importanza che possono avere nei rapporti internazionali. Motivo per cui anche in questi periodi di crisi che non finiscono mai e che gravano pesantemente sulla realtà regionale, occorre una doverosa attenzione verso i nostri piemontesi radicati nei cinque continenti che costituiscono un patrimonio da considerare e da valorizzare. Senza nulla chiedere d'impossibile, l'Associazione Piemontesi nel Mondo offre, come sempre, ai Responsabili della Regione all'inizio di questa nuova legislatura, totale e leale collaborazione per mantenere attivo il ponte di raccordo con "l'altro Piemonte nel mondo", sempre parte integrante della nostra Regione Subalpina.

Michele Colombino

LANGHE, ROERO E MONFERRATO UN PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Da oggi c'è un motivo in più per visitare le colline del Sud Piemonte: l'UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, ha inserito i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato nella lista dei siti "patrimonio dell'umanità", grazie allo straordinario risultato dell'azione combinata tra uomo e natura. La sempre attiva dott.ssa Paola TARAGLIO ha redatto e

diffuso una serie di interessanti informative su tale territorio, tracciando un percorso e un viaggio non solo nel paesaggio, ma nella storia, nell'economia e nell'enogastronomia della terra piemontese.

RILANCIARE IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO

Il Consiglio Direttivo dell'UNAIE, riunito a Roma il 12 giugno, ha lanciato un forte appello a tutte le organizzazioni italiane e alle loro associazioni operanti all'estero affinché si facciano carico delle crescenti difficoltà che l'arretramento sul territorio da parte delle istituzioni italiane - con l'ennesima riduzione delle istituzioni consolari - sta provocando tra le comunità italiane emigrate, e dall'altro mettano in campo strategie nuove per riaffermare ancora una volta l'importanza fondamentale della formidabile rete di presenze italiane, vecchie e nuove, nel mondo globalizzato. Il Consiglio Direttivo dell'UNAIE, al termine di un approfondito dibattito sui cambiamenti che hanno investito il tradizionale associazionismo e sulle forme di aggregazione dei nuovi migranti, ha ribadito la grande importanza che l'UNAIE stessa attribuisce agli Stati generali dell'Associazionismo italiano all'estero. Quindi è stato presentato il seguente Ordine del giorno: "Premesso che la ripresa del flusso migratorio dall'Italia verso vari Paesi del mondo esige grande attenzione da parte del Governo italiano e nella fattispecie del Ministero degli affari esteri; l'evoluzione avanzata verso la società del sapere e dell'economia immateriale mette al centro di tutto competenze, capacità e professionalità. In questa prospettiva, la fuga di risorse umane sopra menzionata costituisce un grave danno per le possibilità di sviluppo del nostro Paese; l'emigrazione italiana antica e nuova sparsa in ogni parte del mondo rappresenta un formidabile potenziale economico, culturale e sociale per l'Italia, tanto più nel quadro dell'internazionalizzazione avanzatissima che, oltre ai Paesi tradizionalmente "forti" nel commercio mondiale, interessa molti nuovi Paesi attivi nelle scenario mondiale; fino alla prima metà del decennio scorso i Governi succedutisi hanno incentivato politiche attive a favore delle nostre comunità italiane, note come "pacchetto emigrazione", si rivolge al Governo per sapere: quali politiche intende attuare verso le collettività italiane emigrate; se intende, come in passato, varare un piano generale di politiche, ovvero un'attualizzazione del "pacchetto emigrazione", per gli italiani residenti all'estero.

LA FAMILIA PIEMONTESE EN CORRIENTES

Con atto del 3 luglio, la Associazione "La Familia Piemontesa en Corrientes" (prov. Corrientes - Argentina), costituita nell'agosto 2013 e presieduta da Edgard Omar Gagliardone, ha ottenuto personalità giuridica dal competente Ispettorato del Ministero della Giustizia.

GEMELLAGGI CON L'ARGENTINA - RICORRENZE E VIAGGI

In occasione dei **primi 25nnali e 20nnali di gemellaggi**, e precisamente: FROSSASCO (prov. Torino) con PIAMONTE (prov. Santa Fe) - 25 anni BURIASCO (prov. Torino) con MARIA JUANA (prov. Santa Fe) - 25 anni CAVALLERMAGGIORE (prov. Cuneo) con SAN JORGE (prov. Santa Fe) - 20 anni CARAGLIO (prov. Cuneo) con LABOULAYE (prov. Cordoba) - 16 anni si stanno organizzando per il prossimo mese di **novembre viaggi e manifestazioni, aperte a tutti**, fra i rispettivi comuni piemontesi e argentini, in collaborazione con l'Associazione Piemontesi nel Mondo. Per eventuali richieste di informazioni rivolgersi direttamente ai Comuni interessati.

"L'ACCORDÉON DES ARCHIVES": I PIEMONTESE DEL MONDO IN FRANCIA

Sabato 12 aprile il libro del prof. Fabio Banchio *I Grandi Maestri Piemontesi della Fisarmonica* è stato presentato nella storica cornice della cattedrale di Sisteron (Francia). All'evento è seguito un breve ma applaudissimo intervento musicale alla fisarmonica del M° Luca Zanetti, considerato da pubblico e critica l'erede della grande tradizione dei maestri piemontesi delle fisarmoniche. (Nella foto il sindaco della città Monsieur Daniel Spagnou con l'autore del libro)



In occasione della Fête National de la Musique, venerdì 20 giugno gli Archives départementales des Alpes de Haute-Provence (Digne-Les-Bains, Francia) hanno ospitato la seconda presentazione europea del volume. Fondati nel 1796, gli archivi si estendono per oltre 4000 metri quadri, articolati in otto sezioni, e contengono libri e documenti di inestimabile valore storico. Durante la conferenza, partendo dalla straordinaria figura di Guido Deiro, la più grande star del Vaudeville americano del primo Novecento, e del fratello Pietro, l'autore ha delineato la parabola umana e professionale dei fisarmonicisti piemontesi che, come compositori e/o interpreti, nel corso del Novecento hanno raggiunto le più alte vette artistiche a livello internazionale: Michele Corino, Mario Piovano, Dino e Cécilia Negro, Carlo Artero, Paolo Tricó e Giovanni Vallero.

Una particolare attenzione è stata riservata alla straordinaria parabola umana ed artistica del prof. Dino Negro, nativo di Pessinetto (prov. Torino), fondatore dell'Académie d'Accordéon de Haute-Provence e della figlia prof. Cécilia, docente di fisarmonica presso l'École Nationale de Musique, de Danse et d'Art Dramatique des Alpes de Haute-Provence. La serata è stata inoltre arricchita dal concerto del M° Luca Zanetti, che ha reso omaggio alla figura del compianto M° Mario Piovano interpretandone il valzer musette *Villepreux*, e dell'Académie d'Accordéon de Haute-Provence che, nell'occasione, ha donato alla biblioteca del dipartimento il suo prezioso archivio storico. (info: www.archives04.fr; www.fabiobanchio.it)